BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro/000)

	2010	2009	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.044	495.076	3.968
variazione delle rimanenze di prodotti in corso			
di lavorazione, semivalorati e finiti	(7.862)	9.414	(17.276)
variazione dei lavori in corso su ordinazione	(13.535)	(1.751)	(11.784)
5) altri ricavi e proventi	(,	(,	,
a) contributi in conto esercizio	9	148	(139)
b) vari	7.058	3.355	3.703
Totale valore della produzione	484.714	506.242	(21.528)
3) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.149)	(102.723)	18.574
7) per servizi	(132.376)	(157.325)	24.949
8) per godimento di beni di terzi	(2.691)	(2.355)	(336)
9) per il personale	`'	·/	(= 3 -
a) salari e stipendi	(83.804)	(94.729)	10.925
b) oneri sociali	(25.123)	(28.771)	3.648
c) trattamento di fine rapporto	(7.227)	(8.283)	1.056
e) altri costi	(1.959)	(2.089)	130
10) ammortamenti e svalutazioni	(,	,	
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(3.082)	(3.181)	99
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(25.507)	(24.747)	(760
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.186)	(2.540)	(646
11) variazione delle rimanenze di materie prime,	(000)	(=.5.75)	(
sussidiarie, di consumo e merci	(6.109)	6.333	(12.442
12) accantonamenti per rischi	(38.886)	(33.041)	(5.845
13) altri accantonamenti	(237)	0	(237
14) oneri diversi di gestione	(5.619)	(3.932)	(1.687
Totale costi della produzione	(419.955)	(457.383)	37.428
Differenza tra valore e costi della produzione	64.759	48.859	15.900
c) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	329	387	(58)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	3.501	3.708	(207
d) proventi diversi dai precedenti			
da altri	4.994	13.556	(8.562
17) interessi ed altri oneri finanziari			`
da imprese collegate e controllate	(2)	(5)	3
da altri	(2.103)	(9.027)	6.924
17 bis) utile e perdite su cambi	(272)	(2)	(270
	()	(-)	(=: 0
Totale proventi ed oneri finanziari	6.447	8.617	(2.170

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro/000)

	2010	2009	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIAF	RIE		
18) rivalutazioni 19) svalutazioni	0 0	0 0	0 0
 b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni 	0	(1)	,1
Totale delle rettifiche	0	(1)	1
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	41	3.844	(3.803)
sopravvenienze attive altri proventi	1 180	13 45 1	(12 <u>)</u> (271)
21) oneri	100	451	(271
minusvalenze da alienazione	(1)	(43)	42
sopravvenienze passive	(12)	(1)	(11
imposte relative ad esercizi precedenti	0	(277)	277
altri oneri	(414)	(178)	(236
Totale delle partite straordinarie	(205)	3.809	(4.014
Risultato prima delle imposte	71.001	61.284	9.717
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(21.526)	(21.116)	(410
differite/anticipate	446	(828)	1.274
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	49.921	39.340	10.581
di cui			
Risultato di Gruppo	52.375	39.943	12.432
Risultato di terzi	(2.454)	(603)	(1.851)
CASE FOR A STORY AND A STORY AND A STORY AND A STORY OF A STORY DESCRIPTION AND A STORY AN	and a second of the second of	AND THE RESIDENCE OF THE PROPERTY OF THE PROPE	CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.
 - La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

- 3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati o in base alla durata del contratto cui si riferiscono (Capogruppo e Bimospa).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOT	E DELL'ESERCIZION			
	MINIME	MASSIME			
Fabbricati	3,0	5,5			
Costruzioni leggere	10,0	10,0			
Impianti generali	9,0	20,0			
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0			
Impianti condizionamento	20,0	20,0			
Impianti tecnici generici	9,0				
Impianti automatici	20,0				
Macchinari	11,5	15,5			
Rotative	20,0	20,0			
Forni	15,0	15,0			
Sistemi di fotocomposizione	25,0 25				
Attrezzature industriali	25,0	40,0			
Stigliature	10,0				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0	15,0			
Macchine elettroniche	20,0	20,0			
Autovetture civili ed industriali	20,0	25,0			
Altri beni	15,0	15,0			

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti: sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- Lavori in corso su ordinazione: sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificato dall'O.I.C..

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2010, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto* e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. esclusa in quanto non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2010:

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE			
				DIRETTA	GRUPPO		
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	100,00	100,00		
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99		
Verrès S.p.A.	Verrès (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00		

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTEC	GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100.00

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al costo

	SEDE	SEDE VALUTA		% PARTECIPAZIONE			
				DIRETTA	GRUPPO		
Istituto della Enciclopedia							
Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00		

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE		
				DIRETTA	GRUPPO	
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00	
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	623	0,13	0,13	
Sistema S.r.I.	Chieti	€/000	416	3,75	3,75	
Idroelettrica S.C.r.I.	Aosta	€/000	50	0,10	0,05	
Idroenergia S.C.r.I.	Aosta	€/000	1.548	0,17	0,15	

Ai sensi dell'art. 28 e 29 (2° comma), del Decreto Legislativo 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana: stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- GRAFICA come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale:
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 295,4 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2010 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 6,5 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2009).

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 138 mila euro risulta essere completamente ammortizzato ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo".

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 1,6 milioni di euro è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, in accordo con il Collegio Sindacale, per la telepromozione della "Storia della Lira" e "La Costituzione". Il piano di ammortamento dei costi sostenuti ha tenuto conto della produzione e della consegna delle varie serie.

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'ammortamento delle spese sostenute nello scorso esercizio riferite alla telepromozione "Storia della Lira".

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 47,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 46,0 milioni di euro (di cui 1,0 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

IMMATERIALI (in €/000)		31.12.2009			MOVIME	NTI DELL'ESE	31.12.2010				
	Costo storico	Fondo ammortamento	Bilancio	Acquisti	Passaggi a finiti	Aliena Costo	zione Fondo	Ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Bilancio
Costi di impianto e ampliamento	138	(138)	0	0	0	· 0	0	0	138	(138)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pub- blicità	1.584	(1.239)	345	0	0	0	0	(345)	1.584	(1.584)	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	46.642	(44.971)	1.671	326	101	0	0	(1.053)	47.069	(46.024)	1.045
Concessioni, marchi, diritti e simili	11.809	(11.161)	648	587	2	0	0	(563)	12.398	(11.724)	674
Altre	9.510	(4.851)	4.659	1.459	0	(1.350)	1.101	(1.121)	9.619	(4.871)	4.748
Totale	69.683	(62.360)	7.323	2.372	103	(1.350)	1.101	(3.082)	70.808	(64.341)	6.467

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e delle altre società, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. L'incremento dell'esercizio, pari a 427 mila euro è riconducibile al nuovo marchio aziendale adottato dalla Capogruppo e da nuovi investimenti programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 12,4 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 11,7 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio). L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'u-

tilizzo di programmi informatici della Capogruppo e delle altre società.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a complessivi 9,6 milioni di euro ed ammortizzati per 4,9 milioni di euro (di cui 1,1 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo e dalle controllate quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 170,7 milioni di euro (132,0 milioni di euro nel 2009).

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono indicate nella tabella della pagina seguente.

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2010 ammonta a 99,8 milioni di euro (41,4 milioni di euro nel 2009). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà del Gruppo.

La variazione dell'esercizio, pari a 58,4 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (25,5 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (39,9 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,0 milioni di euro) e dell'effetto netto delle dismissioni. Una parte rilevante dell'incremento è da correlare all'avvenuto completamento, in corso d'anno, del nuovo stabilimento, che è stato destinato ad accogliere l'Officina Carte Valori da parte della Capogruppo.

MATERIALI (in €/000)		31.1	2.2009		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								31.12.2010			
	Costo storico	Rivalut svalut	Fondo ammort	Bilancio	Acquisti	Pas- saggi a finiti	Riclass Costo storico	sifiche Fondo ammort	Costo storico	Alienazioni Rivalut svalut	Fondo ammort	Ammorta- mento	Costa storico	Rivalut svalut	Fondo ammort	Bilancio
Terreni e Fabbricati	114.389	65.580	(138.567)	41.402	25.522	39.892	(36)	15	(89)	0	89	(6.963)	179.678	65.580	(145.426)	99.832
Impianti e macchinari Attrezzatura	342.389	(1.386)	(301.374)	39.629	12.191	4.358	(3.779)	3.792	(6.847)	34	6.789	(15.890)	348.312	(1.352)	(306.683)	40.277
Industriali	355	0	(343)	12	8	0	0	0	0	0	0	(6)	363	0	(349)	14
Altri beni Immobilizzazioni in	71.816	183	(68.230)	3.769	5.809	198	27	(28)	(962)	(4)	833	(2.648)	76.888	179	(70.073)	6.994
corso	45.580	0	0	45.580	21.877	(44.448)	(103)	0	0	0	0		22.906	0	0	22.906
Sub Totale	574.529	64.377	(508.514)	130.392	65.407	0	(3.891)	3.779	(7.898)	30	7.711	(25.507)	628.147	64.407	(522.531)	170.023
Acconti	1.591	0	0	1.591	(935)	0	0		0	0	0		656	0	0	656
Totale	576.120	64.377	(508.514)	131.983	64.472	0	(3.891)		(7.898)	30	7.711		628.803	64.407	(522.531)	170.679